



*Non sapevano come spiegarlo. Dopo lunghe ed estenuanti battaglie, tutto si era quasi improvvisamente acquietato. Si era fatta spazio una serenità così profonda che sembrava fosse abitata da un'azzurra vastità, un'infinita distesa acquamarina. Un'incommensurabile pace fatta di fiducia, una morbida gioia come un filare lento, un tessere paziente di reti. Ciò che avevano conquistato, era un sapere che nessuno poteva più togliere: era un essere in se stessi per ritrovare completamente l'altro, il sorriso, la gioia, la tenerezza da donare a piene mani. Era semplicemente gratitudine per l'aver resistito, combattuto e l'essere approdati infine su una spiaggia di sabbia calda e fina. Chiudere gli occhi e vedere la propria vita, tutte le persone che avrebbero incontrato e accolto, vedevano il mare, le colline, i prati, avvertire il vento, ascoltare il crepitio del fuoco. Era fiducia la loro, una fiducia che si ramificava in tutto come un respiro. Rimasero a occhi chiusi e benedirono quel giorno. Ne avrebbero fatto tesoro per gli altri giorni, quelli che avrebbero visto giungere nuovamente le maree. Perché, sicuramente, sarebbero arrivati di nuovo il vento e le correnti. Ma ora avevano una barca e una vela, un'ancora e un'insenatura, una canna da pesca e una rete, un cappello e un ventaglio, uno scacciapensieri e una cetra, un rifugio e un giaciglio. Avevano tutto ciò che serviva per stare lontani dalle correnti, per domarle o cavalcarle, per giocare con esse o semplicemente per ammirarle e farne ispirazione di sogni. Rimasero lì ad aspettare a occhi chiusi che il tempo tornasse. Perché sarebbe tornato, come sempre, ma ora sapevano con certezza di potergli rubare ogni giorno un po' d'eternità. **Maria Letizia Del Zompo da "Gratitudine – Un'azzurra vastità"***

*«Chi spera, cammina: non fugge. Si incarna nella storia, non si aliena. Costruisce il futuro, non lo attende soltanto. Ha la grinta del lottatore, non la rassegnazione di chi disarmo. Cambia la storia, non la subisce». **Don Tonino Bello***

Vi auguro di essere sempre Grati e di comporre l'Albero di Natale con i Sogni che ognuno colorerà secondo il proprio sentire per sé e i propri cari. Facciamo di tutto per realizzare i Sogni personali e di Comunità con leale e coraggiosa sincerità per arrivare al cuore di tutti, in modo che quando la paura busserà alla porta sia il coraggio ad aprire e a non trovare più nessuno.

Auguri di Buon Natale 2023 e Felice Anno 2024

Tricase, 20 dicembre 2023

D.S. Prof.ssa Anna Lena Manca